

GRADISCA

Iscrizioni in netto aumento all'Istituto Agrario "Giovanni Brignoli", dove si sono registrate 53 adesioni per l'anno scolastico 2011/12, quasi il 50% in più rispetto a un anno fa, quando s'iscribbero 35 nuovi studenti. Una cifra che conferma la crescita dell'Istituto presieduto da Flavio Barbina, alle prese da quest'anno con la riforma della scuola secondaria di secondo grado introdotta dal ministro Gelmini. Nell'anno scolastico 2014/15, quando la riforma sarà entrata a pieno regime, il Brignoli sarà un Istituto tecnico del settore tecnologico a indirizzo agraria, agroalimentare e agroindustria, con due articolazioni, sperimentate nell'anno scolastico che si sta chiudendo dalle classi prime: "Produzioni e trasformazioni", dove sono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti e all'utilizzazione delle biotecnologie, "Gestione dell'ambiente e del territorio", dove vengono approfondite le problematiche della conservazione e della tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale. Almeno inizialmente non sono previste le materie legate a viticoltura ed enologia.

Dal prossimo anno scolastico, inoltre, per tutte le classi ci saranno le 32 ore settimanali di 60 minuti, con due rientri pomeridiani a settimana: un nuovo schema che ridurrà i tempi d'attesa dei pendolari, specie all'uscita. Il migliora-



Un gruppo di studenti del Brignoli in occasione della festa per i 15 anni di autonomia dell'istituto

Gradisca, al Brignoli boom di iscritti Pendolari agevolati

Nel 2011-'12 l'istituto ha registrato un aumento del 50%
Sono previste 32 ore settimanali con due rientri pomeridiani

mento del servizio dei trasporti è un altro obiettivo raggiunto dalla dirigenza scolastica del "Brignoli", che prossimo anno sarà accorpato con l'Istituto tecnico "Einaudi-Marconi" di Staranzano per il nuovo Polo delle costruzioni, dell'ambien-

te e del territorio, con sede legale proprio all'Istituto di via Roma a Gradisca.

Sabato 4 giugno, intanto, al "Brignoli" si terrà la 18ª festa di primavera, che coinciderà con il 24° anno di autonomia dell'Istituto. La giornata si aprirà

con la messa celebrata dall'Arcivescovo Dino De Antoni e proseguirà con una conferenza tecnica sul ruolo degli istituti agrari nella formazione superiore e permanente in agricoltura.

Giuseppe Pisano

GRADISCA

Testamenti biologici, Latella a Cenni: «Comune in regola»

GRADISCA

Nessuna irregolarità, solo un disguido burocratico alla base del ritardo del Comune nell'ottemperare alla domanda di Lorenzo Cenni, esponente dei radicali, il quale ha richiesto la documentazione con la quale è stato istituito il registro dei testamenti biologici e quella relativa la sospensione del servizio. Dopo aver atteso invano i 30 giorni stabiliti dalla legge, Cenni ha avanzato sospetti circa possibili irregolarità nella decisione che ha portato alla sospensione del servizio.

A spiegare la posizione dell'amministrazione gradiscana è l'assessore alla sanità, Giuseppe Latella: «E' stato un semplice disguido, tant'è vero che la documentazione nel frattempo è stata fornita al signor Cenni. Voglio sottolineare che in questa vicenda l'amministrazione comunale ha sempre agito con trasparenza. Continuiamo a credere fermamente nell'istituzione del registro, ma vogliamo arrivarci nei modi e nei tempi stabiliti da regole precise, e su questo saremo molto vigili».

Il Comune di Gradisca - il primo nella nostra regione a dotarsi di un registro in materia - al momento non può ricevere dichiarazioni di trattamento anticipato in seguito alla circolare emanata nel novembre scorso in forma congiunta dal ministro dell'Interno Roberto Maroni, dal ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Maurizio Sacconi, e dal ministro della Salute, Ferruccio Fazio.

Secondo la circolare, i registri per la raccolta dei testamenti biologici istituiti da diversi comuni italiani non hanno alcun valore giuridico e sono da considerarsi illegittimi, in quanto sulla materia unico a poter legiferare è lo Stato. «La giunta ritiene opportuno non prendere provvedimenti - conclude l'assessore Latella - in attesa di prossimi e più precisi interventi legislativi. Si ricorda inoltre che in Provincia è in vigore la convenzione fra la stessa amministrazione provinciale e l'ordine dei notai per consentire la designazione pro futuro di un amministratore di sostegno cui affidare le proprie volontà in ordine al fine vita». (g.p.)